



# **LINEE STRATEGICHE TRIENNALI 2021–2023**

**Proposta per il CONSIGLIO del 24 novembre 2020**

## ***INDICE***

<b>1. SCENARIO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. PRIORITA' STRATEGICHE.....</b>	<b>8</b>

## 1. SCENARIO

### Lo scenario economico

L'impatto della pandemia da Covid-19 sulle economie di tutto il mondo ha rappresentato un vero e proprio "cigno nero", evento imprevedibile che ha modificato in modo improvviso e definitivo lo scenario economico mondiale. La contrazione del PIL nella prima metà del 2020 è stata la più profonda dalla Seconda Guerra Mondiale, nonostante gli interventi straordinari di governi e banche centrali, con riduzione anche del commercio mondiale. A diffusione epidemica ancora in corso è impossibile fare previsioni affidabili sui tempi della ripresa, che potrà avvenire in modo solido solo dopo la fine di eventuali nuove ondate. Inoltre, l'impegno finanziario legato alle misure di sostegno all'economia adottate in tutto il mondo ha portato a un rilevante indebitamento dell'economia mondiale, con potenziali criticità in caso di innalzamento dei tassi di interesse in futuro per banche, imprese e governi. Altre incognite geopolitiche potrebbero portare a ulteriori mutamenti di scenario: a partire dall'esito delle elezioni negli USA e alle frizioni politiche e tecnologiche con la Cina, per proseguire con la Brexit e le instabilità nel Sud Est Europa e Asia Centrale.

Nel medio termine, è possibile anche un impatto negativo per l'apprezzamento dell'Euro, vista la discesa di dollaro USA e le svalutazioni delle valute di numerosi paesi emergenti finalizzate a far ripartire l'export, mentre l'economia cinese si è già ripresa.

Secondo la BCE, la ripresa effettiva dei livelli economici del 2019 in Europa non potrà realizzarsi prima di fine 2022. In Italia, la NADEF<sup>1</sup> vede una ripresa del PIL nel 2021 del +5,1 per cento, per crescere del +3,0% nel 2022 e del +1,8% nel 2023.

Gli effetti sul sistema economico lombardo sono stati più drammatici che nel resto d'Italia, con una stima a fine 2020 di un calo del PIL regionale del 10,7% ma anche una ripresa più vigorosa nel 2021, al +6,6% per poi crescere negli anni successivi del 2,1% (2022) e dell'1,4% (2023). Rispetto alle crisi precedenti è infatti possibile - anche se tutta da verificare - una ripresa e un recupero a livelli pre Covid-19 relativamente rapidi (cosiddetta curva "a V"). Questa ripresa dell'economia nel triennio sarebbe guidata dalla domanda interna e dagli scambi con l'estero, con un contestuale aumento delle scorte, una graduale discesa del tasso di risparmio e una moderata ripresa dell'inflazione.

<sup>1</sup> Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020 – Ministero dell'Economia e delle Finanze [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) ISSN: 2240-0702

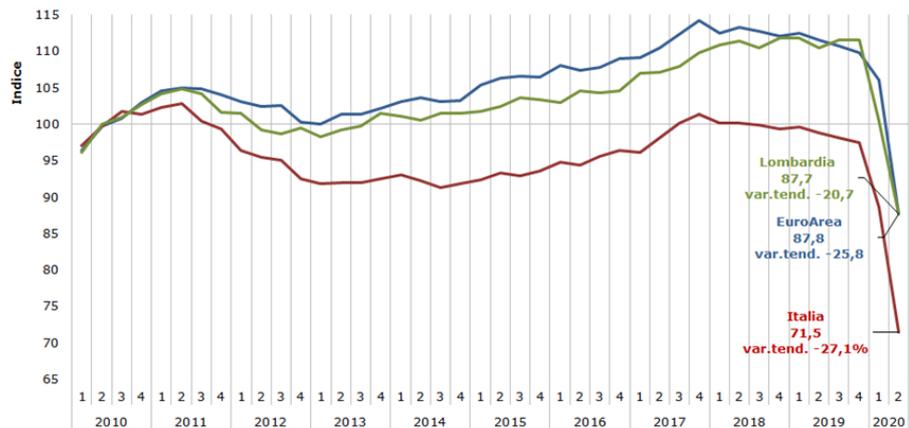
<b>Scenario internazionale (variazioni % annue)</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Prodotto Interno Lordo (PIL)				
Mondiale	3,0	-4,7	5,5	3,7
Paesi industrializzati	1,7	-6,5	4,4	2,7
Paesi emergenti	3,9	-3,3	6,4	4,5
UEM	1,2	-7,1	5,1	2,5
Italia	0,3	-9,2	5,4	2,4
Germania	0,6	-6,0	5,3	2,8
Francia	1,5	-8,9	5,8	2,5
Spagna	2,0	-9,2	5,5	3,4
Commercio mondiale	-0,4	-12,0	8,1	4,8
<i>Previsioni ref luglio 2020</i>				

<b>TAVOLA 1.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)</b>					
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
PIL	0,3	-9,0	5,1	3,0	1,8
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,7	1,1	1,0
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,6	1,1	1,0
PIL nominale	1,1	-8,0	5,8	4,2	2,8
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,0	2,6	1,7
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	-0,2	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,7	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,7	2,8	2,8
<small>(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.</small>					
<small>(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)</small>					
<small>(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).</small>					

<b>Scenario Lombardia (variazioni % annue)</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Prodotto Interno Lordo (PIL)	0,3	-10,7	6,6	2,1	1,4
Domanda interna (al netto variaz. scorte)	0,8	-10,4	5,6	2,3	1,6
Spese per consumi famiglie	0,8	-10,2	6,2	2,1	1,5
Investimenti fissi lordi	1,5	-20,0	8,8	4,4	3,6
Importazioni dall'estero	-0,2	-13,4	11,6	7,4	5,5
Esportazioni verso l'estero	-0,6	-16,8	11,7	4,5	3,0
Valore aggiunto (prezzi base):					
– agricoltura	-3,7	-2,8	3,6	1,7	0,8
– industria	0,0	-15,6	13,7	2,7	1,8
– costruzioni	3,8	-15,2	8,4	3,1	2,1
– servizi	0,4	-9,0	4,4	1,9	1,2
– totale	0,4	-10,7	6,6	2,1	1,4
<i>Stime a cura di Prometeia scenario luglio 2020</i>					

### INDICE PRODUZIONE SETTORE MANIFATTURIERO

Base media anno 2010=100 - Dati trimestrali destagionalizzati



(Dato Italia 2° trimestre 2020 dati Istat aprile-maggio-giugno Dato EuroArea 2° trimestre media mesi di aprile e maggio)

La produzione industriale è stata duramente colpita, con effetti ancora in corso, dal crollo della domanda interna e dalle contrazioni della domanda estera. In generale hanno tenuto bene l'alimentare e il chimico farmaceutico, mentre hanno subito perdite pesanti il tessile abbigliamento, calzature e pelli e, in generale, le imprese artigiane e di minori dimensioni. Le imprese si sono nel complesso dimostrate resilienti nel comparto industriale, hanno mostrato difficoltà maggiori nell'artigianato, mentre la capacità di adattamento e transizione anche tecnologica farà la differenza per commercio, distribuzione e servizi. Più in generale, interi settori hanno subito danni devastanti e, in prospettiva, sono esposti alla possibilità di contrazioni rilevanti, spesso con riflessi sulla stessa sopravvivenza imprenditoriale: è il caso del turismo, delle attività ricreative, bar e ristorazione, viaggi e mezzi di trasporto. Si sono anche modificati - forse per sempre - i consumi interni: all'impennata dell'e-commerce e alla sostanziale tenuta della Grande Distribuzione, fanno da contraltare le difficoltà per l'automotive, i servizi alla persona e tutto il settore della ristorazione e accoglienza.

Dal lato dell'occupazione, i tassi di occupazione in età da lavoro sono bruscamente scesi ai livelli del 2008, nella impossibilità di stimare l'impatto reale della crisi sulla forza lavoro per il blocco dei licenziamenti e l'attivazione massiccia della cassa integrazione.

La velocità e la qualità della ripresa saranno determinate dalla dimensione e dalla efficacia delle iniezioni economiche e del supporto - non solo finanziario - che sarà fornito al sistema economico lombardo. Le premesse dal lato politico sono nel complesso incoraggianti, perché gli strumenti comunitari raccolti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, seppure soggetti a condizionalità e tempi non ancora certi, sono in linea con gli orientamenti già avviati in Lombardia.

### **La riforma camerale e il ruolo di servizio dell'Unione**

Saranno decisivi in questo senso la portata e i tempi degli interventi delle istituzioni europee e nazionali: da "Next Generation EU" (per il quale il 20 per cento dei fondi sarà destinato al digitale e il 37 per cento all'attuazione del Green Deal) al "Recovery Fund", a "SURE" (per finanziare misure di contrasto alla disoccupazione) fino all'eventuale ricorso allo stesso Meccanismo Europeo di Stabilità. Supporto alla liquidità, investimenti verdi, Industria 4.0 fanno già parte delle priorità regionali condivise dal Sistema camerale con Regione Lombardia e potranno trovare continuità nelle azioni sviluppate e realizzate in sede di Accordo per la Competitività.

Il processo di riforma del Sistema camerale, proseguito in questi anni tra difficoltà e ritardi connessi soprattutto al "nodo" degli accorpamenti, sembra aver trovato nel corso del 2020 un oggettivo punto di svolta, conseguente al pronunciamento della Consulta e alla successiva adozione del decreto-legge del 14 agosto 2020.

Appare quindi verosimile uno scenario che veda approdare il Sistema camerale lombardo, entro il 2021, alla definizione dei suoi nuovi assetti territoriali e, a seguito, procedere alla prevista fase di formale rinnovo, da parte delle Camere lombarde, della propria adesione all'Unione regionale. Si tratta, indubbiamente, di un passaggio cruciale per Unioncamere Lombardia, che sarà tanto più "sostanziale" quanto più concreti e riconoscibili risulteranno gli apporti offerti dall'Unione all'azione condotta nei territori dalle Camere lombarde, quanto più ispirati – cioè – a un criterio di utilità che, del resto, da sempre anima la mission dell'Unione, nella consapevolezza che l'Unione può esistere in quanto funzionale al raggiungimento degli obiettivi che il Sistema camerale lombardo si pone.

Un'utilità, va anche osservato, che si è anche incrementata nel tempo, nel segno – ad esempio – della collaborazione stretta con Regione mediante l'Accordo per la Competitività, o dei nuovi servizi realizzati in questi anni per le Camere lombarde. Un'utilità, comunque, che – sulla base delle indicazioni presenti Linee strategiche triennali – può e deve ulteriormente crescere, in tutte le dimensioni che sostanziano la mission di servizio dell'Unione e a beneficio ultimo delle esigenze di sviluppo delle imprese e dei territori lombardi.

### **Le linee strategiche di Unioncamere Lombardia**

Le *Linee strategiche triennali 2021-2023* di Unioncamere Lombardia intendono quindi rispondere con coerenza ed efficacia a tali esigenze, delineando ambiti, obiettivi e modalità di intervento che, in sintesi:

- puntano a rafforzare il ruolo di servizio e di supporto svolto dall'Unione per le Camere associate, tracciando "profili di crescita" che qualificano il contributo atteso dall'Unione alla complessiva azione che il Sistema camerale lombardo dovrà

sviluppare nel prossimo triennio

- focalizzano ambiti di lavoro puntuali e coerenti con la riforma, prospettando per l'Unione nuovi temi e nuovi fronti di impegno sul piano sia dei servizi diretti alle Camere, sia dei servizi – da realizzare con le Camere – a supporto delle imprese e dei territori lombardi
- valorizzano la specificità di ruolo dell'Unione in un logica di rete, premiando le sinergie interne al Sistema e le valenze propriamente strategiche del rapporto stretto con Regione, a partire da un fondamentale strumento di policy quale l'Accordo per Competitività
- valorizzano, parimenti, il ruolo delle associazioni e delle istituzioni locali, in una logica di più ampia rete volta a mettere a sistema competenze e apporti di ciascun attore coinvolto.

Ridefinite nella loro stessa funzione lo scorso anno, con un percorso di lavoro approfondito e innovativo, le presenti *Linee strategiche triennali 2021-2023* si pongono in continuità con le precedenti, confermando gli obiettivi di fondo e i "profili di crescita" posti dalla Giunta alla base del rinnovamento e del rafforzamento delle funzioni di servizio alle Camere svolte dall'Unione; allo stesso tempo, tengono conto delle esigenze e delle urgenze determinate dalla pandemia Covid 19, che già nel 2020 hanno portato Unioncamere Lombardia a realizzare rilevanti interventi a supporto delle imprese in difficoltà.

le *Linee strategiche triennali 2021-2023* indicano quindi un percorso di lavoro definito, centrato su tutte le dimensioni capaci di sviluppare la mission dell'Unione e, per tale via, di accrescere l'efficacia della propria azione di supporto alle imprese, ai territori e alle Camere, mantenendo nel contempo la flessibilità necessaria per tenere conto degli accadimenti e delle esigenze determinate dall'evoluzione della pandemia.

La seconda parte del presente documento identifica le priorità strategiche che, per il triennio 2021-2023, dovranno orientare il concreto sviluppo delle funzioni di servizio dell'Unione e le conseguenti attività.

## 2. PRIORITA' STRATEGICHE

### **Il rinnovato ruolo di servizio dell'Unione regionale**

Confermando gli assunti di fondo condivisi lo scorso anno dal Sistema camerale lombardo nel percorso di lavoro sulle "nuove linee strategiche" dell'Unione, le *Linee strategiche triennali 2021-2023* focalizzano gli orientamenti e gli indirizzi da assumere come prioritari per lo sviluppo e il consolidamento del ruolo di servizio di Unioncamere Lombardia nei confronti delle Camere lombarde e dell'azione da esse condotta a supporto della competitività di imprese e territori.

In questa prospettiva, il primo e fondamentale elemento posto alla base dell'azione dell'Unione per il triennio 2021-2023 è dato, ovviamente, dal campo di funzioni e di attività che la riforma ha confermato in capo alle Camere, come indicati dal rinnovato articolo 2 della legge 580/93 e dettagliati poi dal decreto MISE del 7 marzo 2019, che ha specificato:

- i servizi che "il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale" sul piano delle funzioni "amministrative" ed "economiche" (fra le prime: Registro Imprese e fascicolo informatico, regolazione del mercato e metrologia legale, protesti, prezzi, brevetti e OCC; fra le seconde: assistenza all'export, gestione PID e Agenda Digitale, orientamento e scuola-lavoro, incontro domanda-offerta di lavoro, certificazione competenze, albi e registri ambientali, osservatori economici)
- le attività che, sul piano delle funzioni promozionali indicate dall'art. 2, le Camere "sono tenute a svolgere in modo prioritario": sostegno del turismo e della cultura, sostegno dello sviluppo di impresa, qualificazione di imprese, filiere e produzioni.

In relazione a questo vasto campo di attività e funzioni, le Linee strategiche 2021-2023 indicano tre principali ambiti di intervento entro cui proseguire il "riposizionamento strategico" dell'Unione, focalizzati su distinte specializzazioni funzionali della sua mission e qualificati da indicazioni che, sul piano del merito e/o del metodo, tracciano "profili di crescita" per il suo ruolo di servizio alle Camere, per "aggiungere valore" all'azione da esse condotta nei territori.

I tre ambiti, in particolare, concernono:

- *i servizi per le Camere*, da sviluppare con riguardo sia alla dimensione "verticale" e "diretta" degli impegni dell'Unione, sia a quella - più "orizzontale" - delle attività di raccordo e coordinamento delle Camere
- *i servizi per le imprese*, da realizzare con le Camere, a partire dalla focalizzazione primaria di due filoni d'intervento: "Assistenza allo sviluppo di PMI e Startup", "Turismo, Cultura, Territorio"

## Servizi per le Camere

- *l'Accordo per la Competitività* con Regione Lombardia, strumento trasversale rispetto ai diversi ambiti di impegno e di massima rilevanza strategica per il Sistema camerale lombardo, per la capacità di far convergere competenze e risorse finanziarie - anche "terze" - su condivisi obiettivi di sviluppo per le imprese e i territori lombardi.

La dimensione regionale su cui opera Unioncamere Lombardia crea condizioni per molti versi ottimali per l'esercizio di compiti e funzioni che, valorizzando i caratteri di rete del Sistema camerale lombardo e le sinergie interne al Sistema stesso, ne rafforzino l'offerta di servizi alle Camere, a partire anche da impegni più "diretti" e "verticali" nella realizzazione di attività e prodotti tesi a:

- valorizzare le economie di scala conseguibili a livello regionale
- ridurre specifici impegni delle singole Camere, liberando così risorse a vantaggio di altri ambiti di lavoro
- favorire, anche con logiche di modularità, lo sviluppo qualitativo dei prodotti/servizi offerti, così come la loro "personalizzazione" a livello territoriale.

L'esperienza più recente propone già concreti esempi in questa direzione: è il caso dei Servizi on line, la cui valenza strategica si è pienamente rivelata nella fase del "lockdown", o dei prodotti/servizi in materia di Informazione economica e Osservatori, con dati e analisi puntuali sul drammatico impatto della pandemia per il sistema lombardo, così come delle funzioni sviluppate dall'Unione in tema di Privacy/DPO.

Rafforzando questa direttrice di lavoro, perseguirà quindi nel triennio 2021-2023 il rinnovamento delle funzioni di servizio dell'Unione alle Camere lombarde, in un percorso che - già nel 2021 - estenderà gli impegni di Unioncamere Lombardia su alcuni temi di riconosciuta rilevanza per le Camere, quali:

- l'anticorruzione, con la definizione di modalità di impegno diretto e "di sistema" da parte dell'Unione in sede di redazione dei relativi Piani annuali, e l'antiriciclaggio
- la performance, con analoghi impegni diretti che, a partire dalla condivisione fra le Camere di alcune variabili e misure nei rispettivi Piani, intendono portare a "valor comune" quanto le Camere realizzano nei territori
- la semplificazione e la digitalizzazione del rapporto fra PA e imprese, a partire dalle previsioni del DL Semplificazione convertito in legge a settembre e che vedrà crescere ulteriormente gli specifici impegni dell'Unione.

Accanto allo sviluppo dei servizi diretti, forte attenzione sarà dedicata anche alle funzioni di coordinamento e raccordo delle Camere lombarde, modalità di lavoro propriamente trasversale

## Servizi per le imprese

rispetto al campo di attività e funzioni proprie dell'istituzione camerale e che si conferma componente primaria della mission dell'Unione.

Anche in questo caso, il riconosciuto valore di alcune esperienze in atto (gruppi di lavoro in tema di Registro Imprese, SUAP, Compliance, Green Economy e CSR, così come l'azione condotta per i progetti finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale o a valere sul Fondo di Perequazione) costituisce la base di partenza per un'ulteriore crescita di ruolo da parte dell'Unione, in una logica di crescente condivisione con le Camere e orientata da due criteri-guida:

- valorizzare e portare a fattor comune le "best practices" camerali
- accrescere l'omogeneità e la qualità dei prodotti/servizi offerti dalle Camere alle imprese del territorio.

In quest'ambito di interventi, che vede Unioncamere Lombardia agire in affiancamento e/o ad integrazione rispetto all'azione condotta "in proprio" dalle Camere sui territori, la crescita delle funzioni di servizio proprie dell'Unione proseguirà nel triennio 2021-2023 sulla base di due principi di fondo:

- rafforzare il ruolo di integratore di sistema dell'Unione nella realizzazione di nuovi servizi da parte delle Camere
- focalizzare gli impegni sulle variabili e i fattori che, in un contesto evoluto come quello lombardo, definiscono - e aggiornano - le condizioni di competitività di imprese e territori.

Sotto questo profilo, il nuovo, drammatico contesto definitosi a seguito della pandemia Covid-19 impone di accrescere - e in una prospettiva non di breve periodo - ogni possibile azione di supporto anche diretto alla tenuta stessa della competitività del sistema economico-territoriale lombardo, operando con tutta la flessibilità richiesta da una fase in cui l'opportunità di "tenere la barra" su obiettivi e leve competitive di lungo periodo andrà necessariamente modulata sulla base anche delle esigenze, e delle urgenze, generate dalla perdurante pandemia.

Un atteggiamento, questo, che si può dire abbia caratterizzato l'agire dell'Unione già nell'anno in corso, dove la tempestività con cui sono state condivise, approntate e gestite misure straordinarie di sistema per la liquidità delle imprese, o per favorire la riaperture delle attività più colpite, non ha impedito di proseguire gli impegni posti su temi di massimo rilievo per la competitività del sistema lombardo (internazionalizzazione e attrazione investimenti, innovazione e digitalizzazione, turismo, ambiente e cultura), in un mix di "contingente" e "strutturale" che ha saputo mantenere elevati livelli di impegno (anche finanziario) su tutti i principali ambiti di intervento.

In tal senso, temi quali lo sviluppo dell'internazionalizzazione,

della digitalizzazione, dell'economia circolare, o dell'attrattività territoriale, restano riferimenti imprescindibili nella definizione di idonee misure di supporto e stimolo alla competitività lombarda e, quindi, di assoluta rilevanza per l'intero Sistema camerale lombardo.

Un percorso di lavoro, questo, che Unioncamere Lombardia svilupperà nel triennio 2021-2023 a partire dalla propria funzione di servizio alle Camere, in un'azione volta prioritariamente a:

- mettere a sistema gli interventi e le progettualità del Sistema camerale lombardo, in sinergia anche con il livello nazionale
- valorizzare la partnership costruita con Regione attraverso l'Accordo per la Competitività, per attrarre risorse (anche terze) a supporto delle specifiche iniziative
- accrescere la capacità di attrarre ulteriori risorse a sostegno dello sviluppo locale, quali – ad esempio – quelle del nuovo ciclo della programmazione europea
- implementare nuovi servizi - *con* le Camere e *per* imprese e territori lombardi - secondo logiche di "rete", sulla base anche di partnership allargate e capaci di mettere a sistema competenze ed esigenze di ciascun attore coinvolto (Unione regionale, Camere lombarde, Associazioni di categoria, Enti locali, altri soggetti istituzionali ecc.).

Due, in particolare, saranno i principali plessi d'intervento su cui focalizzare gli impegni: l'assistenza allo sviluppo di PMI e Startup e il Turismo, la Cultura e il Territorio.

**Servizi per le imprese:  
assistenza allo sviluppo di PMI e Startup**

In quest'ambito, Unioncamere Lombardia conferirà centralità, nel triennio 2021-2023, a leve competitive primarie per le PMI lombarde, quali l'internazionalizzazione, l'innovazione e la digitalizzazione, il credito e la finanza per l'impresa.

Sul piano delle logiche di intervento – in coerenza con quanto affermato in precedenza – si punterà ad implementare una rete dedicata di servizi basata su un'interfaccia territoriale e funzioni specialistiche di supporto svolte a livello regionale dall'Unione, anche in collaborazione con le Associazioni, a sostegno delle azioni condotte nei territori. La "rete", in particolare, agirà per:

- favorire la crescita qualitativa delle nuove imprese, la loro sopravvivenza nel tempo e la capacità di mobilitare risorse per l'innovazione sostenibile nelle PMI, nel solco della *digital transformation*
- rafforzare le possibilità/capacità di accesso ai mercati esteri di PMI e Startup, agendo sulle competenze e su servizi di assistenza sempre più personalizzati
- promuovere la cultura finanziaria e la conoscenza delle nuove opportunità di finanziamento per le imprese

**Servizi per le imprese:  
Turismo, Cultura, Territorio**

- rafforzare l'attività dei PID quali sportelli di prossimità per le imprese, con una regia regionale partecipata e condivisa delle Camere.

In coerenza con i principi di flessibilità operativa già richiamati e connessi ai pesanti e perduranti effetti della pandemia Covid-19, saranno attivate al bisogno specifiche misure di supporto, quali ad esempio quelle già attivate a sostegno della liquidità per le imprese. Saranno inoltre valorizzate modalità di realizzazione delle iniziative che privilegiano l'accesso a strumenti digitali e la relazione a distanza tra gli operatori.

Sul fronte della promozione della cultura, del turismo e dell'attrattività territoriale, si procederà parimenti a strutturare - ai diversi livelli territoriali e con le competenze proprie di ciascun livello - un sistema di servizi e di attività progettuali che si qualifichi, in particolare, per la capacità di:

- valorizzare la progettualità locale, supportando le singole Camere, e facilitare la partecipazione degli operatori alle attività di promozione dei territori
- supportare la ricerca delle risorse a sostegno dei progetti e delle iniziative.

Le priorità andranno perseguite a livello regionale e con progetti a geometria variabile su specifici temi, sperimentando collaborazioni in modalità aggregata per:

- sostenere e valorizzare le nuove competenze previste dalla riforma camerale in tema di cultura, turismo, filiere e di organismi di composizione delle crisi
- fornire adeguato supporto all'attrattività territoriale - strettamente legata alla dotazione di connessioni immateriali e infrastrutture fisiche - per incrementare i vantaggi competitivi dei territori per gli investitori
- potenziare le sinergie tra comparti economici e territorio, dando impulso alla rigenerazione urbana e territoriale e contribuendo allo sviluppo delle strategie per l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile.

Anche in quest'ambito di intervento, uno dei più colpiti dagli effetti della perdurante pandemia, saranno adottate al bisogno ulteriori misure di specifico sostegno al comparto, da affiancare a un più complessivo impegno teso a incoraggiarne la crescita e l'adattamento alle nuove condizioni, in una visione di breve e medio periodo.

**Accordo per la Competitività con Regione**

L'Accordo si conferma quale fondamentale strumento di una partnership - quella fra Regione e Sistema camerale lombardo - capace di attrarre significative risorse su condivise priorità di sviluppo, a supporto di imprese e territori lombardi e tramite interventi mirati su tutte le principali leve competitive:

dall'innovazione e digitalizzazione alla semplificazione, dall'internazionalizzazione alla finanza e il credito per le PMI, dall'attrazione di investimenti alla sostenibilità, il turismo, la cultura, lo sviluppo del capitale umano e altri ancora.

L'importanza delle misure approntate nel 2020 nell'ambito dell'Accordo per fronteggiare l'impatto economico della pandemia costituisce un risultato di grande rilievo per il Sistema camerale lombardo, che proietta nel "medio periodo" anche gli specifici impegni assolti dell'Unione regionale, ponendoli a pieno titolo tra i tratti salienti della propria mission di servizio alle Camere.

Quale principale soggetto di raccordo fra Regione e Camere lombarde, Unioncamere Lombardia proseguirà in tal senso il proprio impegno affinché la progettualità sostenuta dall'Accordo sia sempre più espressione di una logica "proattiva" rispetto alle esigenze delle imprese e dei territori lombardi, attraverso:

- il rafforzamento del dialogo con il sistema associativo a livello regionale, a partire dalle sedi istituzionali di confronto attivate da Regione (ad es., Patto per lo Sviluppo)
- il conseguimento di significativi livelli di cofinanziamento per una maggior quota di iniziative, anche di carattere locale, quale riconoscimento della loro rilevanza per la competitività territoriale e/o del carattere paradigmatico di modalità di intervento estendibili o replicabili in altri segmenti/territori.

### **Lavorare in rete, promuovere reti**

In una dimensione "trasversale" rispetto agli ambiti di servizio identificati come prioritari, massima attenzione sarà attribuita anche allo sviluppo dei caratteri di "rete", di "sistema" dell'azione di Unioncamere Lombardia; un tratto - questo - già presente nella cultura e delle prassi dell'Unione, perché connaturato alle funzioni di coordinamento, raccordo e rappresentanza svolte per le Camere lombarde, ma suscettibile anche di crescere ulteriormente, soprattutto nella capacità di promuovere "reti", allargando le esistenti o generandone di nuove, per intercettare e mettere a sistema gli apporti e le competenze di tutti i soggetti cointeressati allo sviluppo competitivo di imprese e territori lombardi: dalle associazioni, a livello regionale, alle altre istituzioni, a partire ovviamente da Regione Lombardia, insieme agli enti locali e al più ampio novero delle pubbliche amministrazioni lombarde.

### **Monitoraggio e valutazione**

Il rafforzamento delle funzioni di servizio di Unioncamere Lombardia sarà perseguito anche tramite il parallelo sviluppo delle funzioni e degli strumenti di monitoraggio delle attività, in una logica coerente con gli obiettivi che le presenti Linee strategiche - insieme alle Linee programmatiche dell'attività per il 2021 - pongono alla base dell'azione di Unioncamere Lombardia. Saranno in tal senso definiti gli obiettivi e i parametri nel sistema di valutazione dell'Unione, oltre che

**Il Programma di  
attività 2021 di  
Unioncamere  
Lombardia**

sviluppati e perfezionati gli strumenti di verifica legati al bilancio, alle attività progettuali e al controllo di gestione dell'Unione. In parallelo, si procederà anche a consolidare e valorizzare ulteriormente gli specifici strumenti realizzati – con Regione – per il monitoraggio dell'Accordo per la Competitività.

In coerenza con gli obiettivi e le priorità di impegno sin qui indicati, il documento dedicato alle *Linee programmatiche dell'attività per il 2021* di Unioncamere Lombardia presenta l'insieme delle attività e dei progetti che, nel corso del prossimo anno, daranno concreta attuazione alle Linee strategiche sin qui esposte.